

I docenti tartassati: può saltare la «carta» per l'aggiornamento

SCUOLA

Nuovi problemi all'orizzonte per gli insegnanti di ogni ordine e grado: la «Carta docente» da 500 euro annui, destinati all'aggiornamento e alla formazione, potrebbe subire tagli. E' quanto denuncia il sindacato autonomo **Anief**. «Si rischia di perdere uno dei pochi provvedimenti utili, forse l'unico, introdotto con la riforma Renzi della Buona Scuola - spiegano **dall'Anief** - il documento di economia e finanza, che anticipa la prossima legge di Bilancio, prevede che la carta del docente per l'aggiornamento professionale manterrà l'attuale consistenza in considerazione del fatto che i posti in organico di diritto non sono totalmente coperti dal personale di ruolo in servizio. Tuttavia, un eventuale aumento non previsto del personale docente di ruolo in servizio rispetto a quanto stimato, potrebbe comportare una riduzione dell'importo effettivo della carta».

«Un'eventualità che non vogliamo nemmeno prendere in considerazione», dicono **dall'Anief**. «Questo strumento - spiega il presidente nazionale Marcello Pacifico - rappresenta quasi sempre l'unica modalità in mano al corpo insegnante per assolvere all'aggiornamento professionale e coprire le ore di formazione in servizio. Pensare di ridurre il finanziamento ad personam, in caso di maggiorazione di organico, rappresenta l'ennesima operazione che vede la scuola pubblica al centro di una politica di sostegno a costi invariati, quindi priva di investimenti che guardano all'elevazione dell'offerta formativa e di chi la

realizza». Ma non è tutto. «L'aggiornamento professionale - dice Pacifico - va mantenuto nei termini attuali. Poi, al ministero dell'Istruzione ci devono spiegare per quale ragione un docente precario che svolge questa professione stabilmente, magari anche abilitato all'insegnamento e operante su posto senza titolare, non debba avere accesso al bonus da 500 euro?».

Va ricordato che con la card, fornita per via telematica, è possibile acquistare libri, hardware e software, biglietti per eventi culturali, cinema, teatro o concerti, strumenti musicali (per insegnanti di musica), corsi di lingua o di formazione ma solo se organizzati da enti accreditati o qualificati per la scuola.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

